

EUROACTIVE

INTERVISTA

**Libera traduzione di Ennio Palmesino**

**In arrivo avvertimenti sulla salute in etichetta ?**

La Strategia Europea sull'Alcol (2006), destinata a terminare a fine 2012, dovrebbe essere rinnovata con una nuova versione 2013/2020.

Despina Spanou, direttrice del Forum Europeo su Alcol e Salute, che è la "vetrina" della Strategia, ha dichiarato che la nuova versione dovrà essere ripensata, e che dovrà mettere a fuoco gli avvertimenti sulla salute ai consumatori di bevande alcoliche. Ma all'industria dell'alcol verrà data la possibilità di auto-regolamentarsi in materia.

La capacità dell'industria di auto-regolamentarsi in tema di pubblicità degli alcolici ed in tema di avvertimenti sulla salute sarà sotto stretta osservazione, in quanto l'auto-regolamentazione su temi come questi può funzionare, ma solo se applicata in modo corretto.

L'attuale Strategia, attraverso il Forum Europeo su Alcol e Salute, ha dato molto spazio all'industria, permettendole di cimentarsi in programmi volontari di auto-regolamentazione, soggetti allo scrutinio della Commissione. Questi programmi volontari hanno dato buoni risultati, ha detto la Spanou, in un'intervista rilasciata a Euractive, ma ha aggiunto che i rappresentanti della società civile sono ansiosi di vedere regolamentazioni più stringenti.

"Vogliamo che l'industria dimostri che l'auto-regolamentazione funziona, che può fornire risultati" ha detto la Spanou. Lo stesso presidente Europeo Barroso ha personalmente indicato una preferenza per norme più rigorose rispetto agli avvertimenti da mettere in etichetta. "Non abbiamo mai preteso che comparissero avvertimenti tipo "L'alcol uccide", ma noi vogliamo avvertimenti sulla salute. Essi possono avere un impatto efficace ed immediato sulle persone più vulnerabili (come le donne in gravidanza ed i giovani) e questa è la direzione che abbiamo chiesto all'industria di seguire" ha aggiunto la Spanou.

Sarà anche necessario che i rappresentanti degli Stati Membri vengano coinvolti più direttamente. C'è già un incontro periodico fra rappresentanti tecnici nominati dagli SM, che discute queste materie. "Ma noi vogliamo portare questa discussione ad un più alto livello politico, perché vediamo che ci sono già interventi di alcuni paesi a livello nazionale, e noi vogliamo trovare il modo per aiutare gli Stati Membri a fare di più, per aumentare il numero dei paesi che decidono di prendere iniziative in questo campo" ha detto la Spanou.

Un esempio recente di intervento nazionale è fornito da Scozia ed Inghilterra, che hanno deciso di fissare un prezzo minimo per le bevande alcoliche, per fare in modo che esse non possano più essere le bevande più economiche che si possono acquistare e per combattere il binge-drinking. La mossa però è controversa, perché sembra che l'industria intenda contrattaccare, citando il governo in giudizio per violazione delle regole della libera concorrenza.

La Spanou ritiene che la tassazione delle bevande alcoliche e la fissazione di un prezzo minimo rientrino fra le prerogative di ciascuno stato membro, ma ha aggiunto che tali misure, da sole, non possono bastare a frenare i problemi alcolcorrelati, e che una visione più ampia del problema sia necessaria.

---

CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE

Domenica, 06 Maggio 2012

**vino a i bambini**

caro Ghiselli, il "Corriere" cartaceo - edizione nazionale - di ieri ha pubblicato un articolo, ripreso anche sul blog 27ora, a titolo: "Un bicchiere a 12 anni... (contro lo sballo) io bevo con mio figlio. E voi?". Tra i commenti sul blog ho trovato il seguente: "A mia figlia (8 anni) piace assaggiare il vino e la birra. E ben venga. Sta imparando che hanno gusti diversi, che alcuni le piacciono di più ed altri di meno, che si apprezzano l'odore e la sensazione in bocca non meno del sapore."

Credo che il mondo della scienza debba prendere posizione su questo. Altrimenti, se lo lasciamo passare sotto silenzio, domani troveremo qualcuno che, per prevenire il tabagismo, proporrà di cominciare a far fare qualche "tiro" di sigaretta ai figli fin da piccoli...

alessandro sbarbada

Risponde Andrea Ghiselli

Caro Alessandro, il mondo della scienza la posizione l'ha presa da parecchio, esprimendosi su posizioni che di fatto hanno portato al divieto di vendita di alcolici ai minori. Questo non è un problema di scienza, ma di completa ignoranza del problema da parte dei genitori.

---

NUTRITION-FOUNDATION.IT

### **Consumo moderato di alcol e rischio di ictus nelle donne: i dati di una ricerca**

Numerose e consolidate evidenze epidemiologiche dimostrano l'esistenza di un'associazione tra il consumo moderato di alcol ed un minor rischio di malattie coronariche, come l'infarto di cuore. Per quanto riguarda l'effetto degli stessi consumi sul rischio di Ictus, le informazioni disponibili sono minori, soprattutto nella popolazione femminile.

Il presente studio è stato realizzato al fine di valutare l'associazione tra consumo moderato di alcol e rischio di Ictus in un campione di oltre 83.000 donne, con età compresa tra 30 e 55 anni, reclutate nell'ambito del Nurses' Health Study. A tale scopo, le donne dichiaravano il loro consumo di alcol al momento del reclutamento e ogni 4 anni per tutta la durata del follow-up (26 anni), mentre i dati relativi all'Incidenza di Ictus (fatale e non) venivano aggiornati con una cadenza di 2 anni.

Durante il follow-up dello studio sono stati registrati 2.171 casi di Ictus, il cui Rischio relativo (RR), come atteso, è risultato essere favorevolmente associato al consumo di alcol. In particolare sono stati rilevati RR di 0,83, 0,79, 0,87 e 1,06 per consumi rispettivamente di <5 g/die, 5-14,9 g/die, 15-29,9 g/die e 30-45 g/die, rispetto alle donne astemie. La riduzione massimale del rischio (-21%) era associata al consumo di circa un drink al giorno (da 5 a 15 grammi di alcool); il rischio era invece lievemente superiore all'unità (e quindi a quello delle donne astemie) per consumi superiori a 30 g al giorno (2 drinks). La protezione osservata riguardava sia l'Ictus ischemico e sia quello su base emorragica.

Un moderato consumo di alcool, in conclusione, si associa ad una riduzione del rischio di Ictus nella popolazione femminile.

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

CORRIERE DELLA SERA

### **Dominicano uccide l'ex fidanzata «Finalmente ho ammazzato tua figlia» Il 38enne accoltella la 26enne connazionale e poi chiama la madre di lei. Localizzato grazie alla centralina: arrestato dai carabinieri**

VICENZA, 05 maggio 2012 - Diceva di amarla, ma negli ultimi mesi non aveva fatto altro che renderle la vita un inferno, tra aggressioni, soprusi e minacce di morte. Quelle minacce sono diventate realtà, una triste realtà. Gil Jesus Maria Paredes, dominicano 38enne residente a Vicenza ora si trova in carcere, accusato di aver ucciso una connazionale di 26 anni residente a Montecchio Maggiore, madre di una bimba di due. Da chiarire le cause dell'efferato delitto: forse lei lo ha respinto, facendogli sapere che voleva essere lasciata in pace, forse lei ha rifiutato un rapporto sessuale. Tutte ipotesi al vaglio. Quello che è certo è che l'uomo ha aspettato che la ragazza, di professione ballerina, terminasse il lavoro in un locale della città, quindi l'ha accompagnata in un hotel a due stelle nella zona del centro. Una volta rimasto solo con la connazionale il 38enne ha impugnato un coltello a serramanico e l'ha uccisa: una decina circa le coltellate inferte all'altezza del torace e dell'addome, che non hanno lasciato scampo a Julissa Dilia Reyes Feliciano.

E' stato allora che l'uomo ha preso il telefono e chiamato la madre della ragazza: «Finalmente ho ucciso tua figlia» le avrebbe detto, ridacchiando. La donna, in preda al panico all'angoscia, ha contattato i carabinieri di Vicenza e ha fornito loro il numero di telefono dell'immigrato. Subito si sono attivate le indagini che hanno permesso, anche grazie alla centralina, di localizzare l'uomo, che nel frattempo aveva lasciato con una scusa l'hotel e camminato per alcuni chilometri. «L'ho uccisa io» ribadirà poi ai militari del nucleo operativo di Vicenza, che in brevissimo tempo lo hanno bloccato in strada ed arrestato. In tasca del dominicano, visibilmente ubriaco, c'era ancora il coltello usato per l'omicidio.

## CORRIERE ADRIATICO

### **Marocchino ubriaco sul lungomare Gli rifiutano da bere e scatena la violenza**

Porto Sant'Elpidio, domenica, 6 maggio 2012 - Un venerdì notte di caos, pugni e bicchieri di troppo. Scene di violenza sul lungomare sud, intorno alle due del mattino, che hanno messo a soqquadro il tratto di litorale che incrocia via Marina. Protagonista un marocchino, evidentemente alticcio, al quale i gestori di un bar gelateria si sono rifiutati di dare ancora da bere.

L'uomo ha iniziato ad inveire contro i baristi, poi è venuto alle mani con alcuni avventori del locale. Il clima si è fatto sempre più teso, la lite si è spostata all'esterno, alla fine è servito l'intervento dei carabinieri per calmare gli animi. Ma il peggio doveva ancora venire. I militari hanno caricato il nordafricano e l'hanno riaccompagnato nella sua abitazione. Poco dopo sono tornati sul lungomare, per cercare il telefono cellulare che l'uomo sosteneva di aver perso nella colluttazione.

La pattuglia non ha avuto il tempo di allontanarsi e lo stesso individuo, evidentemente ancora in vena di follie, è tornato nei pressi del bar, continuando a gridare e molestare i passanti. Sulla sua strada ha trovato anche un gruppo di ragazzi, reduci da una cena, alcuni piuttosto su di giri, secondo il racconto di chi ha assistito alla scena. Un'occhiata, una parola di troppo e si è scatenata di nuovo la rissa. Di fronte agli sguardi allibiti dei passanti e di qualche residente svegliato dal chiasso, sono volati pugni, calci, lanci di oggetti. Ad avere la peggio è stato il marocchino, rimasto a terra sanguinante alla testa e al volto dopo la colluttazione.

---

## IL TIRRENO

DOMENICA, 06 MAGGIO 2012

### **Sbronzato in bici viene investito E poi denunciato dai vigili**

PISA - Stava andando in bicicletta completamente sbronzato. Prima pedalando su un marciapiede, poi tagliando una rotatoria e poi sbattendo contro un'auto che procedeva regolarmente. E alla fine prendendosi una denuncia. Sono stati dei testimoni a raccontare ai vigili urbani le peripezie del ciclista ubriaco. Il fatto è accaduto la scorsa notte in via di Padule. Il ciclista, un extracomunitario, stava percorrendo via De Ruggiero andando sul marciapiede. Arrivato all'altezza della rotatoria, la attraversava in bicicletta per raggiungere il lato opposto della via di Padule. Intanto una ragazza alla guida dell'auto svoltava a sinistra verso via De Ruggiero, dopo aver rallentato per dare la precedenza in corrispondenza della rotatoria: all'improvviso si è trovata di fronte la bicicletta e non ha potuto evitare l'impatto. Da successivi controlli, il ciclista è risultato avere nel sangue un livello di alcol cinque volte superiore a quello consentito. Ed è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

---

## AGENPARL

### **ROMA: POLIZIA ARRESTA POLACCO UBRIACO**

Roma, 06 mag - E' finita con il suo arresto la "notte brava" di un polacco 49enne, rientrato nella sua casa ad Ostia in preda ai fumi dell'alcool. Senza apparente motivo, ha cominciato ad urlare, oltre a spostare i mobili di casa. I suoi vicini, svegliati dalle urla e dai rumori, hanno avvertito il 113. Gli agenti del Commissariato Lido, diretti dal dr. Antonio Franco, sono riusciti a farsi aprire la porta trovandosi davanti l'uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica. Alla vista degli agenti, però, anziché calmarsi ha dato in escandescenze e, dopo averli minacciati ed insultati, gli si è scagliato contro colpendoli con pugni e calci. Bloccato, è stato accompagnato al Commissariato per gli accertamenti.

A suo carico sono emersi numerosi alias e precedenti penali. L.A., cittadino polacco di 49 anni, è stato arrestato per il reato di resistenza e lesioni a P.U. Sarà giudicato con rito direttissimo nella giornata di domani.

---

CORRIERE DEL VENETO

**Bimbo lasciato a casa solo a 3 anni di notte Denunciata giovane madre romena  
Esce per futili motivi e torna in stato di ebbrezza. Ad aspettarla i carabinieri avvertiti  
dalla vicina**

ROVIGO - Una 30enne romena è stata denunciata dai carabinieri di Adria (Rovigo) per abbandono di minore dopo che aveva lasciato solo in casa, la notte, il proprio figlio di tre anni. La vicenda è venuta alla luce quando intorno alla mezzanotte, una vicina di casa della donna, ha sentito un forte colpo provenire dall'appartamento vicino e, subito dopo, ha sentito il pianto a dirotto di un bambino. Dopo svariati minuti segnati dal pianto incessante, la vicina di casa ha chiamato i carabinieri che entrati in caso hanno trovato il bambino da solo che piangeva perchè preso dal panico dopo un brusco risveglio. I militari hanno atteso che la madre del piccolo tornasse a casa constando che lo romena non solo era uscita per futili motivi ma era rientrata in stato d'ebbrezza. È così scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Rovigo per abbandono di minore e la segnalazione al Tribunale per i Minorenni di Venezia. (Ansa)

---

IL TIRRENO

INCIDENTE STRADALE

**Sull'Ape con tasso alcolico record  
Patteggia un operaio di Arcidosso, svolgerà servizi per il Comune**

GROSSETO Un tasso alcolico elevatissimo, da record. Non sembra che le cronache ne abbiano registrato uno più alto: ben 3,21 grammi di alcol per litro di sangue, oltre sei volte il limite di 0,5 fissato dalla legge per potersi mettere alla guida. In quel caso, alla guida di un Ape Piaggio. Sono stati tutti quei bicchieri di troppo a mettere nei guai con la giustizia Dante Paganucci, 63 anni, operaio di Arcidosso, che davanti al giudice Compagnucci ha patteggiato sei mesi e 1.750 euro di multa. Una pena convertita in 187 giorni di lavoro di pubblica utilità da svolgersi al Comune di Arcidosso per 6 ore al giorno per 4 giorni alla settimana. Saranno i carabinieri a controllare il rispetto dell'ordine. Ed erano stati i carabinieri, verso le 20,30 del 25 aprile dell'anno scorso, a intervenire in via Circonvallazione nord, ad Arcidosso, per un incidente in cui era rimasto coinvolto appunto l'Ape. Paganucci avrebbe fatto tutto da sé: proveniente da via Ricasoli, immessosi sulla strada, aveva perso il controllo e l'Ape si era ribaltato di lato, percorrendo alcuni metri sull'asfalto prima di terminare la corsa al centro della carreggiata. Soccorso dal 118, era stato portato al pronto soccorso di Grosseto, dove era stato sottoposto all'esame del sangue. Pm onorario Di Guglielmo, difesa Spinosa.(p.s.)